

Problematiche giovanili, sfide emergenti e possibili interventi

Matteo Lancini

**Ospedale Santa Maria della Misericordia
Udine**

17 maggio 2018

Infanzia odierna

Famiglia affettiva, relazionale, dove spesso entrambi i genitori lavorano: dal padre simbolico alla madre virtuale

Spesso distanti ma mai soli nell'epoca delle relazioni «senza contatto corporeo»

Espressività, creatività, intenzionalità molto sostenute: mai più «prima il dovere, poi il piacere»

Immersi precocemente nel bagno delle relazioni tra pari: dagli amici del nido alla dipendenza dai coetanei

Fotografati, ripresi e immortalati da sempre

Identità e genere: procreazione disgiunta dalla sessualità

Paure reali e benefici di internet

Il mondo reale, l'ambiente e il territorio sono pericolosi: traffico, aggressioni, violenze, malattie

Crisi dei valori, riduzione della comunità educante, aumento dell'individualismo e della competizione

Drastica riduzione degli spazi di socializzazione e gioco spontanei (a piedi da scuola a casa, cortile, giardinetti)

Dalla socializzazione e dai giochi (battaglie) di strada alle «piazze virtuali» e ai videogiochi

Sperimentazione, realizzazione dei compiti evolutivi, allenamento senza corpo

Popolarità

Genitori e insegnanti hanno molti più competitors rispetto al passato: immersi in un bagno di modelli di identificazione sin dall'infanzia

Ambienti virtuali senza limiti e canali televisivi monotematici: ad es. cartoni animati che affermano lo strapotere dell'infanzia e l'inabilità paterna 24 ore su 24

Trasmissioni televisive che promuovono competizione travestita da amicizia, apparizioni al di là di ogni competenza, ospiti da audience

Confini sempre più labili tra ciò che è intimo-privato e ciò che è pubblico-social: in internet e in tv, nelle relazioni erotiche così come in occasione della morte e dei funerali (spettacolarizzazione e applausi)

Adolescenti odierni

Operazione culturale complessa ma necessaria: distinguere le «nuove normalità» da «nuove emergenze educative», «nuove dipendenze» e «nuove patologie»

Quali orientamenti e dispositivi educativi, quali dispositivi di consultazione e psicoterapia, quali interventi di rete e comunitari

Emergenza educativa odierna: bambini adultizzati e adolescenti infantilizzati

Prevenzione creativa

I limiti, il controllo, i no che aiutano a crescere: difficilmente attuabili e spesso inefficaci (adozione e comunità terapeutiche)

Genitori e insegnanti autorevoli: si fanno carico della complessità, una funzione materna, paterna e docente identificata con i bisogni e le necessità evolutive dell'adolescente

L'autorevolezza è efficace, mira a trasformare la crisi in un'occasione di crescita (bullismo e cyberbullismo), non può limitarsi all'intervento con funzione autoconsolatoria

Sollecitare, fornire strumenti, avvicinare opportunità e risorse all'utilizzo creativo della rete, metterla al servizio della realizzazione di sé (videogiochi)

Dalla colpa alla vergogna

Conflitto tra Ideale dell'Io vs. conflitto tra Super Io e Io
Più delusione meno conflitto

Disagi e patologie della vergogna (inadeguatezza,
bruttezza, mancata popolarità)

Aggrediscono il Sé più che l'adulto (attacchi al corpo)

Sostanze e self cutting come anestetico

Sexting e cyberbullismo

Ritiro scolastico e sociale

Dipendenza da internet

Ritiro sociale

Ritiro sociale: dal Giappone all'Europa, prevalentemente maschi ma in aumento anche le femmine, possibile diffusione epidemica, avvio alle scuole secondarie di primo grado ma spesso esordio nel primo anno delle scuole secondarie di secondo grado

Ritiro sociale: abbandono scolastico, volontaria autoreclusione domestica, crollo dell'ideale infantile di fronte alle trasformazioni del corpo e allo sguardo di ritorno dei coetanei

Internet e ritiro sociale

I ritirati sociali individuano in internet l'unica possibilità di accesso al sapere (ricerca di informazioni), di simbolizzazione (avatar, giochi di ruolo) e di relazione con gli altri (contatto corporeo mediato)

Il «vivervirtuale» consente di anestetizzare vissuti di tristezza e solitudine, tiene a distanza tollerabile le relazioni con gli altri, le angosce e il senso di inadeguatezza che ne deriva

Relazioni senza diretto contatto corporeo consentono all'immaginario di prendere parola, offrono un'opportunità all'ideale grandioso, sprezzante e vendicativo di esprimersi, ma comunque nella mediazione con la realtà e le potenzialità dello strumento tecnologico

Internet e ritiro sociale

Internet come difesa-riparo, mediatore tra realtà e onnipotenza narcisistica: disperato tentativo di salvaguardare la vitalità e la preziosità di un Sé fragile e scongiurare un breakdown evolutivo

Il mondo virtuale svolge una funzione simile a quella dell'amico/compagno immaginario o del custode narcisistico: adoperati allo scopo di proteggere lo sviluppo di una rappresentazione di sé accettabile, nei periodi di vulnerabilità collegati alle tensioni psichiche evolutive

Custodi narcisistici soddisfano una necessità: rendersi immuni dalla presa di contatto con i propri limiti, non ancora psichicamente accettabili e integrabili

Alleanza con il sintomo

La clinica del ritiro sociale: scelte virtuali

La creatività dell'adolescente sollecita la creatività dello psicoterapeuta

Siamo chiamati ad utilizzare un linguaggio accettabile per l'adolescente, attraverso un'incursione nel suo bunker psichico, favorendo la descrizione di quanto avviene nella vita virtuale, immergendosi empaticamente e con curiosità nelle opzioni virtuali individuate dall'adolescente ritirato socialmente, per comprenderne la crisi e lo stallo evolutivo, i dolorosi sentimenti sperimentati e le creative soluzioni adottate

Tramite gli ambienti virtuali che frequenta, la scelta di quello specifico argomento, videogioco e avatar l'adolescente parla di sé

La clinica del ritiro sociale: dipendenza da internet e il ruolo del contesto

Internet addiction: si valuta il livello di compromissione non in funzione del tempo trascorso ma delle modalità di utilizzo

Mantenimento di relazioni on-line, giochi di ruolo senza alcun contatto con altri utenti, navigazione solitaria alla ricerca di informazioni

Questi orientamenti guidano l'intervento clinico con l'adolescente rispetto a:

mondo virtuale (narrato in seduta, condiviso attraverso smartphone, computer presente nello studio del terapeuta)

contesto (madre, padre, scuola, altre figure, approccio integrato)

La spinta creativa dell'adolescenza

L'adolescente costringe la psicoterapia psicoanalitica a modificarsi, ad innovarsi attraverso un processo creativo (setting flessibile, utilizzo del transfert)

Quando entra in crisi il futuro dell'adolescente, costringe tutti noi a riorganizzare il futuro del nostro mestiere: l'urgenza della crisi evolutiva dell'adolescente costringe lo psicologo, lo psicoterapeuta e le istituzioni ad un processo creativo

Futuro della consultazione e della psicoterapia anche attraverso l'utilizzo degli strumenti virtuali (in seduta, in spazi laboratoriali, come ambiente che consenta una prima presa di contatto con l'adolescente severamente autorecluso, con l'offerta di consultazioni e psicoterapie on line)

Comprendere la specificità del ritiro sociale femminile